



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 01/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1837

Adesione al Progetto CCM 2009: “Prevenzione IVG donne straniere per una maternità responsabile e la prevenzione dell’aborto, la tutela della maternità e la prevenzione dell’abbandono del neonato”.

L’Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente dell’Uff. 4 e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue.

La L. 22 maggio 1978, n. 194, al primo articolo recita: “Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio. L’interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non e’ mezzo per il controllo delle nascite. Lo Stato, le regioni e gli enti locali, nell’ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che lo aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite.”

A trent’anni dalla promulgazione della Legge, il numero di aborti clandestini si è drasticamente ridotto, con conseguente riduzione della mortalità e morbilità materna ad esso associate. Anche il tasso di abortività si è progressivamente ridotto negli ultimi trent’anni, attestandosi nel 2008 a 8.7 x1.000 donne (15-49 anni) in Italia e a 10 x1.000 donne in Puglia (Relazione del ministro della salute sulla attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l’interruzione volontaria di gravidanza -Legge 194/78, 29 luglio 2009). Nonostante ciò, in Puglia come sul territorio nazionale, l’area dei bisogni di salute legati alla maternità presenta ancora problematiche irrisolte connesse all’interruzione volontaria di gravidanza (IVG) soprattutto tra le donne immigrate.

È noto, infatti, che a fronte di un generale aumento del numero di immigrati sul territorio nazionale e regionale, negli ultimi anni si sta assistendo alla progressiva “femminizzazione” del flusso migratorio. Anche in Puglia il numero delle donne immigrate è progressivamente aumentato fino a rappresentare attualmente oltre la metà della popolazione stabilmente residente.

Contestualmente sul tutto il territorio nazionale, proprio l’area dei bisogni di salute legati alla maternità fa registrare alcune tra le più significative differenze tra donne italiane e donne straniere. Quest’ultime, infatti, giungono alla prima gravidanza più precocemente, fanno un maggior ricorso alle interruzioni volontarie di gravidanza (tasso di abortività standardizzato italiane: 7.1 x1.000; tasso di abortività standardizzato straniere: 26.5 x1.000 - Fonte: ISTAT), utilizzano in modo improprio i metodi contraccettivi. In un’indagine effettuata nel 2005-2006 dall’ISS su tutto il territorio nazionale (Rapporto ISTISAN 06/17), si evidenzia come il ricorso all’aborto rappresenti tra le donne straniere, nella maggior parte dei casi, l’estrema ratio e sia correlato ad una scarsa conoscenza generale della fisiologia della riproduzione e a scarse conoscenze specifiche riguardo l’impiego corretto di metodi per la procreazione responsabile. Tra le immigrate esiste ancora una scarsa conoscenza delle possibilità che il Sistema

Sanitario mette loro a disposizione. Verso questa porzione di popolazione si impone, dunque, la necessità di specifici interventi di prevenzione che tengano conto delle peculiari caratteristiche delle donne immigrate (lingua, cultura, religione, usanze, ecc.) e delle loro condizioni di vita.

Il regime giuridico dell'assistenza sanitaria degli stranieri in Italia è attualmente definito dal T.U. sull'immigrazione approvato con D.Lgs. n. 286/1998, dal relativo regolamento attuativo emanato con DPR n. 394/1999 e s.m.i, le cui norme prevedono, tra le altre, le prestazioni delle cure ospedaliere urgenti e comunque essenziali, ancorché continuative, anche per tutti gli stranieri immigrati non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno.

Con il Piano Regionale Sanitario 2008-2010, attraverso il potenziamento della rete consultoriale, la Regione Puglia ha dato un forte impulso alla prevenzione del fenomeno IVG tra le donne straniere imponendo la necessità di definire linee guida ed azioni che garantiscano a queste donne un più facile accesso ai servizi. Già in precedenza, con DGR 483 del 2008, inoltre, la Regione Puglia aveva disposto la distribuzione gratuita dei contraccettivi ormonali, inclusi nel prontuario terapeutico in fascia C, alle fasce di popolazioni femminili maggiormente svantaggiate, tra cui le donne straniere, anche sprovviste di permesso di soggiorno.

Il riconoscimento giuridico del diritto all'assistenza in area materno-infantile, esteso anche agli immigrati irregolari non è bastato, però, a garantire la diminuzione del fenomeno delle IVG. In Puglia, la percentuale di donne straniere che hanno fatto ricorso all'IVG nel 2007 è stato dell'8,9%, rispetto al 6% nel 2005 (Piano Sanitario Regionale 2008-2010).

I provvedimenti intrapresi necessitano, dunque, di ulteriori interventi volti a contenere il fenomeno; sarebbe utile implementare un progetto di miglioramento della qualità dell'assistenza rivolta alle donne immigrate, con obiettivi mirati a formare correttamente gli operatori, a migliorare l'organizzazione dei percorsi ospedale-territorio, a diffondere in maniera capillare le informazioni.

A tal proposito il Centro Controllo Malattie del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha affidato alla Regione Toscana, che ne curerà anche il coordinamento, lo sviluppo del "Progetto CCM 2009: prevenzione IVG donne straniere" (All. 1) che ha come obiettivi:

- la formazione degli operatori socio-sanitari finalizzata ad approcci interculturali per la tutela della salute sessuale e riproduttiva (in particolare contraccezione e prevenzione);
- la definizione e la sperimentazione di percorsi organizzativi che favoriscano l'accessibilità e l'utilizzo dei servizi da parte delle donne immigrate e possano aiutare nella prevenzione all'IVG;
- la promozione di una diffusa e capillare informazione per la popolazione immigrata finalizzata alla tutela della salute materno-infantile, alla prevenzione dell'aborto ed alla diffusione delle misure a sostegno della maternità e di prevenzione dell'abbandono dei neonati.

La Regione Puglia, con nota prot. AOO152/0020101/PATP/4 del 22.12.2009, ha aderito al citato progetto, rappresentando l'interesse a parteciparvi, per dare ulteriore impulso alle azioni che si stanno intraprendendo sul territorio, nonché allo scopo di attivare azioni di prevenzione.

Alla luce di quanto esposto, data la rilevanza della tematica in parola si ritiene opportuno, pertanto proporre alla Giunta Regionale di approvare il progetto coordinato dalla Regione Toscana "Progetto CCM 2009: prevenzione IVG donne straniere", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1) e si propone di individuare l'Università degli Studi di Foggia quale soggetto attuatore del progetto e di nominare, in qualità di referenti regionali, la prof.ssa Rosa Prato, docente di seconda fascia di Igiene generale ed applicata, coordinatore della sezione di Igiene del Dipartimento di Scienze mediche e del lavoro dell'Università degli Studi di Foggia e il dott. Domenico Martinelli, Dottorando di ricerca presso la stessa sezione. La prof.ssa Prato e il dott. Martinelli coordineranno l'iniziativa a livello regionale, con il compito di organizzare le attività del Progetto, curare il collegamento con il coordinamento tecnico e scientifico del Ministero e con le altre Regioni, provvedere all'analisi e alla comunicazione delle informazioni raccolte, gestire le risorse messe a disposizione dal CCM per la realizzazione del Progetto.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M. e I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio P.A.P.T.

Dott. Fulvio Longo

Il presente provvedimento rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera d) della L.R. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute,

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente dell'uff. 4 e dal dirigente del Servizio Assistenza Territoriale Prevenzione, nonché dal Direttore di Area,

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare il Progetto CCM 2009 dal titolo: “Prevenzione IVG donne straniere per una maternità responsabile e la prevenzione dell'aborto, la tutela della maternità e la prevenzione dell'abbandono del neonato” (All. 1), promosso dal Ministero della Salute, tramite il Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie (CCM), e coordinato dalla Regione Toscana, meglio descritto in narrativa;

- di individuare, quale soggetto attuatore del Progetto, l'Università degli Studi di Foggia DIMED-Sezione di Igiene;

- di nominare, in qualità di referenti del Progetto la prof.ssa Rosa Prato e il dott. Domenico Martinelli, attribuendo loro il compito di organizzare e coordinare il progetto, curare il collegamento con il coordinamento tecnico e scientifico del Ministero e con le altre Regioni, provvedere all'analisi e alla comunicazione delle informazioni raccolte, gestire le risorse messe a disposizione dal CCM per la realizzazione del Progetto;

- di autorizzare l'Università degli Studi di Foggia ad interfacciarsi direttamente con la Regione Toscana, al fine di garantire l'esatto e tempestivo adempimento di tutte le attività necessarie alla realizzazione del progetto;

- di stabilire che i referenti dello studio dovranno fornire relazione semestrale sullo stato di avanzamento del Progetto; -di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, all'Università Degli Studi di Foggia DIMED-Sez. di Igiene; -di provvedere che, ai sensi dell'art. 6 L.R. 13/1994, il presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola